

sotto la data 16 novembre 1615 questo nuovo particolare, che, cioè, mentre la squadra dell'Inghirami navigava di conserva con l'armata del Re Cattolico al comando del generale Don Pietro di Lernas fu data la caccia ai dodici vascelli turchi dei quali dieci dovettero arrendersi. Era tra questi una galeotta del rinnegato Giaffer Mariolo, ma per quanto le navi catturate portassero un eccellente carico, le galere toscane non ebbero, nella divisione della preda, molto a godere (1).

¶ L'impresa maggiore ed il maggior successo dei Cavalieri di Santo Stefano in questa seconda fase della campagna navale, si ebbero il 19 aprile dell'anno 1616. Ne parlano ampiamente il Settimanni, il codice Capponi, il Fontana; la ricorda (enumerando il ricco bottino) il registro delle prede del R. Archivio di Stato in Pisa. Ma non tutti la riferiscono allo stesso modo, nè tutti hanno gli stessi particolari: nel caso nostro il diario fiorentino del Settimanni, il codice Capponi ed

---

Caualiere uenerosi Pisano, il Caualiere uinciolo perugino et non si mancherà di dire come le sej galere di S. A. sendo in corso et auendo combattuto et preso un caramusale carico d'artillerie di Bronzo et sendo pragiunte dalla fortuna del Mare et auendo la Capitana il remurchio del detto Caramusale corse piucadagio delle altre galere e sopragiunte dalla notte si parti dalle tre galere et sando asaluare amalta con detto remurchio doue fu lamirallio Molto acarezato dal gran M.o di Malta et Cesato la fortuna lascio il detto Caramusale amalta con buona custodia et sene venne a mesina dove ritrouo latre cinque Galere senza avere. Patito niente sendo stato cinque giorni ismarita dallatre.,.

(1) A. S. F.; C. C. 261 II, c. 10 r. — Vedi anche: A. S. P.; n.º 3039. *Filza prima di convento et navigatione dal 1611 al 1624*; n. 119: "Nota di tutti i S.S.ri Cau.ri che sono imbarcati sopra le galere questo dì 27 di luglio 1615.,. Le galere chiamavansi: *Patrona*, *S. Cosimo*, *S. Francesco*, *S. Maria Madalena*, *S. Stefano*. Da questa filza sappiamo altresì che molti condannati al confino chiedevano a S. A. S. la grazia di "essere destinati al remo., sulle galere., a difesa della Religione.,.